

**Allegato 5 –Tabella dei “pesi” attribuiti ai criteri di valutazione e selezione delle operazioni nell’ambito della “seconda” e “terza” finestra**

<b>Criteri di valutazione (art. 11 dell’Avviso)</b>	<b>PISU</b>	<b>PIST</b>
<b>A) Criteri di selezione delle operazioni di cui al Documento <i>Requisiti di Ammissibilità e Criteri di Selezione del PO FESR riportati nell’Allegato 4</i></b>	<b>70</b>	<b>70</b>
<b>B) Criteri di selezione dei Piani Integrati</b>	<b>30</b>	<b>30</b>
a) coerenza e integrazione della strategia dei PISU con la strategia del PIST, nonché con le strategie definite dai Piani Strategici;	15	10
b) coerenza interna dei Piani Integrati, in relazione alla fondatezza della successione logica fra caratteristiche del contesto territoriale, domanda di sviluppo territoriale da soddisfare, strategie formulate, obiettivi fissati ed interventi individuati;	5	5
c) grado di integrazione funzionale e di interdipendenza delle singole operazioni individuate nella “Lista delle operazioni” sia in riferimento al PISU che in riferimento al PIST;	15	10
d) capacità di impatto socio-economico sovra-comunale del pacchetto delle “operazioni cardine” anche per effetto della loro concentrazione finanziaria, in grado di evitare la frammentazione degli interventi nell’ambito di specifiche Linee di intervento	10	15
e.1) capacità complessiva dei PISU di: ridurre i fenomeni di congestione urbana anche attraverso la integrazione con misure di mobilità e/o di logistica	15	0
e.2) capacità complessiva dei PIST di: creare nuove centralità e polarità insediative ed economiche di livello sovra-comunale, contribuire al recupero e alla riconversione di aree dismesse e/o degradate, ridurre lo spopolamento dei territori marginali	0	15
f) capacità complessiva dei Piani Integrati di contribuire all’attuazione del Piano di Azione regionale degli Obiettivi di Servizio ed al conseguimento dei target Mezzogiorno per aree di policy comune	10	5
g) capacità del Piano Integrato di promuovere iniziative volte alla mitigazione dell’impatto ambientale ed azioni finalizzate al risparmio energetico in attuazione della Strategia europea di sviluppo sostenibile di Goteborg	5	5
h) promozione del principio di pari opportunità e non discriminazione attraverso lo sviluppo ed il rafforzamento delle condizioni che favoriscono la conciliazione tra vita familiare e lavorativa, l’accesso ai servizi per le categorie svantaggiate e la partecipazione culturale, sociale ed economica delle fasce deboli (anziani, disabili, immigrati, etc.)	5	5
i) fattibilità tecnica complessiva dei Piani Integrati, misurata attraverso: il grado di definizione progettuale delle singole operazioni; il rapporto tra importo finanziario dei progetti preliminari e dei progetti definitivi;	5	5
j) cofinanziamento locale complessivo dei Piani Integrati	5	5
k) esplicita connessione dei Piani Integrati con i Piani di Zona dei distretti socio-sanitari di cui alla legge n. 328/2000, in coerenza con quanto previsto dal DPRS 2 marzo 2009 n.61	5	10
l) rispondenza del modello organizzativo e gestionale individuato con la strategia territoriale ed i processi di attuazione dei Piani Integrati;	5	10
<b>Totale Criteri A+B</b>	<b>100</b>	<b>100</b>